

Serie A 25ª giornata

OGGI IN CAMPO ORE 15

Genoa	3-0	Udinese
Inter	0-0	Sampdoria
Atalanta	-	Chievo
Bologna	-	Juventus
Cagliari	-	Parma
Fiorentina	-	Livorno
Palermo	-	Lazio
Roma	-	Catania
Siena	-	Napoli
Bari	-	Milan

ORE 20,45

Classifica

Inter **55**, Roma **47**, Milan **45**, Sampdoria **40**, Napoli **39**, Juventus, Genoa **38**, Palermo **37**, Cagliari **35**, Bari **32**, Fiorentina **31**, Parma **30**, Chievo **29**, Bologna **28**, Lazio **25**, Udinese, Catania **24**, Livorno **23**, Atalanta **21**, Siena **16**.

Serie B 26ª giornata

Cittadella	1-0	Reggina
Gallipoli	0-5	Vicenza
Torino	2-3	Salernitana
Triestina	0-0	Cesena
Ancona	2-2	Padova
Frosinone	3-1	Empoli
Mantova	2-1	Sassuolo
Modena	1-2	Grosseto
Piacenza	1-0	Albinoleffe
Brescia	2-1	Ascoli
Crotone	-	Lecce domani

Classifica

Lecce **46**, Sassuolo **45**, Grosseto **43**, Brescia **42**, Cesena **41**, Ancona **40**, Frosinone **38**, Empoli **37**, Modena **36**, Vicenza, Torino **35**, Gallipoli, Ascoli, Cittadella **33**, Albinoleffe **32**, Crotone, Triestina **31**, Piacenza **30**, Mantova, Reggina **29**, Padova **28**, Salernitana **18**.

**Doppietta di Acquafresca
Ora l'Udinese è nei guai**



GENOA	3
UDINESE	0

GENOA: Amelia, Sokratis, Dainelli, Moretti (16' st Bocchetti), Mesto, Rossi, Zapater, Criscito, Sculli, Acquafresca (29' st Suazo), Palacio (26' st Jankovic)

UDINESE: Handanovic, Cuadrado, Zapata, Coda, Lukovic, Inler (24' st Lodi), Pasquale (1' st Pepe), Asamoah, Sanchez (20' st Ferronetti), Floro Flores, Di Natale

ARBITRO: Rosetti

RETI: nel pt 30' Acquafresca; nel st 8' Acquafresca (rigore), 18' Palacio

NOTE: ammoniti Sokratis, Zapater, Rossi, Pasquale. Espulso Zapata al 12' st.

Leonardo non ci sta «Berlusconi? Basta una parola e vado via»

Lo sfogo del tecnico dopo la "bacchettata" presidenziale
«Accordi molto chiari, fin dall'inizio. Per me non c'è problema»
«L'uomo azienda» voluto dal Cavaliere si ribella alle intrusioni

MASSIMO SOLANI

ROMA
msolani@unita.it

Una cosa così, a Milanello, non s'era mai vista. Qualcuno ricorda le dimissioni che Arrigo Sacchi minacciò all'indomani dello scudetto vinto in clamorosa rimonta sul Napoli, quando dovette puntare i piedi per avere in rossonero Frankie Rijkaard e non l'argentino Borghi per cui stravedeva invece il Cavaliere. Ma erano altri tempi, e soprattutto lo sfogo dell'Arrigo si consumò tutto nelle segrete stanze rossonere, al riparo dagli occhi indiscreti della stampa. A cui invece Leonardo, stavolta, ha voluto affidare tutta la sua delusione dopo le critiche recapitate dal presidente Berlusconi. «Anche quest'anno il Milan ha tutto per vincere - aveva infatti commentato il Cavaliere dopo la sconfitta di Champions contro il Manchester - È una gran bella squadra, se però la facesse giocare bene...». Critiche che Leonardo non può aver digerito e che ieri ha rimandato al mittente senza piegare la testa e sussurrare "sissignore" come invece hanno sempre fatto i suoi predecessori. Da Capello ad Ancelotti. «Il Milan ha prodotto in un certo periodo un gioco straordinario e questo va difeso - ha spiegato - Contro il Manchester ha giocato meglio e questo va difeso. Poi tutti vogliamo vincere, dal presidente in giù, però le cose vanno anche analizzate con logica. Gli accordi sono molto ma molto chiari, sin dall'inizio: io non ho nessun problema, se il presidente vuole che mi metta da parte, basta una sua parola. Non ci saranno mai problemi di contratto, la società non pagherà mai due allenatori. Ma per andare avanti ci vuole la cosa più importante, ci vuole la tranquillità. Queste cose non fanno bene alla squadra».

Alla faccia dello "yes man", dell'aziendalista cresciuto in casa all'ombra della società e del gruppo. Se non è un ammutinamento, è qualco-

sa che nella tranquillità ovattata di Milanello (da dove mai un refolo di polemica interna è uscito) fa comunque molto rumore quando all'orizzonte si profila già una stagione da "zero titoli", per dirla con Mourinho. E se dopo l'inizio stentato in campionato c'erano voluti il ritorno nella zona calda della classifica e il passaggio del girone in Champions League per fugare l'ombra dell'esonero che incombeva già, adesso il compito di Leonardo sembra davvero arduo e i dubbi sul suo futuro si fanno sempre più pesanti. Timori che evidentemente non turbano il sonno dell'ex fantasista, sempre pronto a difendere il suo lavoro e quello della squadra. «Nessuno pensava che a febbraio fossimo terzi con una partita in meno e ancora in Champions - ha infatti spiegato - Io lavoro con la mia autonomia, la mia testa e la mia libertà e questo non lo perderò mai». Per questo, nel giorno della rabbia, il pensiero dell'allenatore è rivolto ai giocatori. «Vanno difesi perché quest'anno hanno fatto cose eccezionali, tutti. Hanno dato l'anima e fatto cose straordinarie». Anche nella se-

LA PRIMA VOLTA DI ADIYAH

Prima convocazione per il ghanese Dominic Adiyah, che Leonardo ha deciso di portare a Bari. Il capocannoniere del recente mondiale Under20 è stato tesserato dal Milan a gennaio.

rataccia di mercoledì quando Rooney ha infranto quasi tutte le speranze di passare il turno in Champions. «Siamo usciti più convinti di prima dei nostri mezzi - ha spiegato Leonardo - perché abbiamo giocato alla pari con il grande Manchester, abbiamo dominato per una buona parte e quindi siamo usciti più forti da questa partita a livello di gioco». E se Berlusconi vuole intendere, che intenda. ❖

Brevi

TENNIS

**Secondo successo di fila
Venus «di casa» a Dubai**

L'americana Venus Williams, numero 5 del mondo, ha vinto per il secondo anno consecutivo il torneo Wta di Dubai. In finale l'americana si è imposta sulla bielorusa Victoria Azarenka per 6-3 7-5. Per la Williams è stata la 67ª finale in carriera, che le ha permesso di mettere in bacheca il trofeo numero 42, il primo del 2010.

BASKET

**Final Eight di Coppa Italia
Bologna contro Siena**

Sarà Siena Bologna la finale della Final Eight di Coppa Italia in programma oggi. La Canadian Solar ha avuto la meglio sui padroni di casa dell'Air Avellino con il punteggio di 73-61. Per la formazione allenata da Lino Lardo si tratta della 13ª finale di Coppa Italia, la 7ª da quando esiste la Final Eight e la quarta consecutiva in questa competizione. Siena, invece, ha battuto Biella col risultato di 83-53. Siena è detentricice del torneo.

GOLF

**Pavan si impone
nelle Isole Hawaii**

Andrea Pavan trionfa nel John Burns Intercollegiate, che si è disputato sul percorso del Leilehua Golf Club a Wahiawa nelle Isole Hawaii con la partecipazione di quindici forti rappresentative universitarie. Pavan, che studia alla Texas A&M University di College Station, si è imposto nella gara individuale con lo score di 204 colpi (70 69 65), dodici sotto par, precedendo Derek Ernst (206 - 68 69 69). Al terzo posto con 207 Brett Kanda e Robbie Fillmore, al quinto con 208 Kevin Penner.

FORMULA UNO

**Alonso: «Dopo i test a Jerez
siamo sulla buona strada»**

Dopo due giorni di test e quasi 1200 chilometri percorsi, il pilota della Ferrari non sembra preoccuparsi troppo per il ritardo dalla McLaren (1'18"871 il miglior tempo di Jenson Button, 1'20"436 per lo spagnolo). «Qualcuno - ha detto ieri Alonso - ha già fatto vedere le proprie carte mentre noi ce le siamo tenute in tasca. Vedremo a Barcellona, quando tutti metteranno in campo le ultime novità, dove saremo rispetto agli altri. Da parte nostra possiamo dire che siamo sulla buona strada».